

«In nome di Lorenzo La nostra battaglia a favore della ricerca»

La storia. Sostenere il lavoro di chi si batte contro i tumori in età pediatrica. È la sfida di una onlus fondata in memoria di un bimbo scomparso a 3 anni

MARINA AIANI

Sostenere la ricerca e la cura dei tumori dell'età pediatrica.

È l'obiettivo dell'associazione "Con Lorenzo per mano Onlus", che da cinque anni raccoglie fondi, senza sosta, con varie iniziative, dai banchi solidali ad altri appuntamenti benefici.

Il sodalizio, in pochi anni, è già riuscito a dare un supporto ad alcuni importanti progetti. Tra i più recenti, si è rafforzato sempre più il sostegno all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, con un apporto fattivo a progetti legati allo studio e alla cura dei tumori infantili. E la Onlus ha fornito un contributo anche alla creazione del nuovo reparto di Oncologia oculare pediatrica, all'interno dell'Istituto Nazionale dei Tumori, inaugurato nel dicembre scorso.

Questo nuovo polo, è stato creato anche grazie al contributo di una "cordata" di Onlus, tra queste c'è anche "Con Lorenzo per mano", che ha contribuito in parte all'acquisto dell'attrezzatura necessaria.

Scomparso a tre anni

Nel 2017, inoltre, come di consueto, "Con Lorenzo per mano onlus" ha sostenuto

"CasAmica", per garantire l'ospitalità gratuita a famiglie, in situazioni di fragilità economica, con bimbi in cura sempre all'Istituto dei Tumori.

L'associazione è stata fondata, il 10 aprile 2013, ad Albate, in ricordo di **Lorenzo Pellegrini**, scomparso a tre anni nel novembre del 2012, dopo un anno e mezzo di lotta contro una neoplasia cerebrale maligna, nel corso della quale il piccolo non ha mai perso il suo sorriso, la voglia di correre, giocare e di vivere. La Onlus è stata voluta dai genitori di Lorenzo, **Beatrice** ed **Andrea Pellegrini**, insieme a parenti ed amici.

«Lorenzo è sempre stato un bambino molto solare. Riusciva veramente a strappare un sorriso a tutti - dicono Beatrice ed Andrea - È lui

■ «Era un bimbo molto solare
Riusciva davvero a strappare un sorriso a tutti»

La scheda

Un anno di impegno e progetti

Anche nell'ultimo anno la Onlus ha portato avanti molti progetti. Con alcuni dei fondi raccolti, ad esempio, ha consolidato il sostegno all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, con il sostegno a progetti legati alla ricerca e alla cura dei tumori infantili. Nello specifico, con una donazione per l'acquisto di reagenti e materiale di consumo per il Laboratorio di Roma, per la diagnosi biomolecolare dei bambini affetti da medulloblastoma, inseriti nel "Protocollo Pnet V medulloblastoma". In questi anni, la Onlus ha dato un sostegno a due importanti protocolli Siop, che riguardano il trattamento e la cura di due tumori cerebrali maligni: il medulloblastoma e l'ependimoma. Infine la Onlus ha dato un sostegno anche ad un progetto, condotto nell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, sui tumori del sistema nervoso centrale. Per ulteriori info: 389.9462334 o info@conlorenzopermano.it. Il sito www.conlorenzopermano.it, o su Facebook "Con Lorenzo per mano Onlus". M.AIA

che guida la nostra associazione e tutto quello che facciamo». Questa idea si riflette anche nel logo della onlus, che racchiude la sagoma della mano del piccolo e il sole.

«Il disegno della mano era stato fatto proprio da Lorenzo - spiegano ancora i genitori - ma rappresenta anche la mano che la Onlus vuole dare ai bambini che si ammalano di tumore».

E soprattutto, senza dubbio, la sagoma della mano richiama anche l'impronta indelebile e profonda che Lorenzo ha lasciato nei cuori, di tutti. Oggi, nell'associazione, ci sono circa 180 soci.

Il sostegno di tutti

«Nel nostro piccolo stiamo andando avanti. Ci sono persone che ci sostengono in modo continuativo e persone nuove, che hanno conosciuto l'associazione da poco tempo e che vogliono aiutarci. Ringraziamo tutti - concludono Beatrice ed Andrea - Ci sono i medici con i quali si è consolidato un rapporto, i volontari che ci dedicano il loro tempo, altre realtà ed associazioni, le persone che si fermano ai nostri banchi solidali e così via. Speriamo soltanto che tutti continuino a sostenerci, nell'aiuto alla ricerca».